

COSA DICONO DI NOI ...

Sul numero 148 di Amon Hen (il bollettino ufficiale della British Tolkien Society) per ben due volte si parla della Società Tolkieniana Italiana; già il fatto che si parli di noi è positivo, se poi andiamo a vedere anche cosa dicono di noi, modestia a parte, l'entusiasmo è d'obbligo. La recensione del n°5 di "Terra di Mezzo" è già stata riportata sulla nostra rivista, ora riportiamo la recensione del calendario da parte di Trevor Reynolds.

"Questo è il 3° calendario pubblicato dalla Società Tolkieniana Italiana, e come al solito la qualità è elevata: allo stesso livello, se non addirittura superiore, della qualità dei calendari della Harper Collins.

La rilegatura quest'anno è in broccatura, in modo da permettere di staccare la pagina di ogni mese per rivelare la successiva. Io preferisco di gran lunga la rilegatura a spirale usata nelle edizioni precedenti [*In realtà anche quest'anno il calendario della STI ha l'usuale rilegatura a spirale; quello spedito alla British Tolkien Society faceva parte di una serie preliminare, rilegata appunto in broccatura NDR*]. Ci sono tredici immagini a colori, una per ogni mese più una per la copertina; come gli anni scorsi, si tratta delle immagini vincitrici del concorso indetto ogni anno dalla STI e riservato ad immagini di ispirazione tolkieniana. Il retro del calendario ha una mappa a colori della Terra di Mezzo opera di Gianfranco e piccole riproduzioni del disegno di ogni mese; dietro alla copertina una foto di J.R.R. Tolkien, alcuni cenni biografici, l'elenco dei vincitori del concorso ed alcune informazioni sulla STI. Nomi dei giorni e dei mesi sono tutti in italiano.

Copertina: "Nel Palazzo di Theoden", di Angelo Montanini. Vi si vede Gandalf, Aragorn, Gimli e Legolas che incontrano Eowyn, Theoden e Vermilinguo. La luce di questa immagine è evocativa, e il dettaglio della sala è buono. Eowyn non è sufficientemente scandinava per i miei gusti: mi è difficile immaginarla trasformarsi in un'amazzone.

Gennaio: "L'ultimo viaggio", di Alessandro Maccari. Un'interpretazione splendida e coloratissima della partenza dell'ultima nave dai Porti Grigi verso la "Strada Diritta". La Strada è illustrata come un vortice di colori che si sprigiona da un angolo dei grigi mari a noi noti.

Febbraio: "I Pilastrini dei Re", di Flavio Brunetti. Le barche della Compagnia passano in mezzo ai pilastrini, mentre Gollum osserva da dietro. Mi piace Gollum, sebbene mi sembra che le barche siano troppo elaborate. La statua a destra dà l'impressione di cadere all'indietro.

Marzo: "Galadriel", di Maura Boldi. Galadriel siede serena su una roccia vicino al suo Specchio, di fronte ad un Mallorn. Si tratta di una Galadriel solenne, di una bellezza più severa che delicata.

Aprile: "Baccador", di Domenico Franchi. Una fanciulla elfica abbastanza particolare, con fiori nei capelli di fronte ad una cascata nella foresta.

Maggio: "Theoden e Eowyn", di Angelo Montanini. Theoden siede sul trono, con Eowyn alla sua sinistra. Theoden ed il trono sono ben ritratti. Non sono ancora completamente soddisfatto di Eowyn, sebbene sia migliore di quella dell'immagine di copertina.

Giugno: "Tom Bombadil", di Alessandra Cimattorus. Un Tom molto grasso ed estremamente vivace, ritratto nell'atto di portare gigli alla sua compagna.

Luglio: "Smaug", di Maria Distefano. Bilbo ruba la coppa di sotto il naso di Smaug. Smaug ha delle strane corna. Quest'immagine ha una cornice, parti della quale, senza un chiaro motivo, si sovrappongono all'immagine in punti apparentemente casuali.

Agosto: "I Cavalieri Neri", di Diego Iaconficc. I Nazgûl a cavallo galoppano sullo sfondo di un cielo minacciosamente rosso e di un sole offuscato. Probabilmente l'immagine più emozionante di tutto il calendario.

Settembre: "La fuga di Lúthien", di Andreina D'Ambrosio. Lúthien in un abito nero ornato di stelle fugge attraverso la foresta dalla casa sull'albero ove era stata imprigionata. Un'immagine ben composta che apprezzo, sebbene le orecchie di Lúthien possano apparire a qualcuno troppo appuntite.

Ottobre: "Barbalbero", di Anton Spazzapan. Un Barbalbero abbastanza bizzarro mentre beve il suo elisir entese.

Novembre: "Lúthien scompare alla vista di Morgoth", di Luca Michelucci. Morgoth con tre Silmaril incastonati sulla corona è magnificamente mostruoso e appropriatamente sorpreso. Lúthien (visibile solo a noi) teme per la propria vita.

Dicembre: "Oscure presenze nella Contea", di Ambra Colombani. I Nazgul dall'aspetto sinistro attraverso la strada in una Contea verde e piacevole. E' un'immagine seducente. La mia unica critica è che la locanda e le case sono eventualmente troppo "umani".

Globalmente si tratta di un eccellente calendario, sebbene io personalmente non condivida la scelta della giuria, che ha premiato i mesi di giugno ed ottobre.

Che dire ? Ormai possiamo anche fermarci e sederci sugli allori ? Non sia mai detto! Che questi positivi giudizi ci servano da premio, donandoci un breve istante di orgoglio. Ma ci servano soprattutto da conferma sul fatto che la via che abbiamo intrapreso, ancorché difficile, è quella giusta, e ci incoraggino a proseguire!